



L'iniziativa fotografa, con una panoramica sinottica emotivamente efficace, un caleidoscopio di incontri e di attività culturali quanto mai varie e di particolare pregio, che hanno allietato e impreziosito gli anni dell'associazione compresi tra il 2006 e il 2016;

ogni evento è stato frutto di una accurata ricerca, di un impegno organizzativo non indifferente che ha coinvolto tante persone e segno concreto di una passione incontaminata verso la crescita, nell'arte, negli studi, nei sentimenti e nelle emozioni di ogni giorno.

Il risultato non può essere pesato "in soldoni" ma il suo valore inestimabile si può toccare con mano nel bagaglio di cultura e di amicizia acquisito da ogni associato e condiviso con quanti hanno avuto l'opportunità ed il piacere di partecipare a questi incontri, qualunque ne sia stato l'oggetto e la dinamica.

Sono stati dieci anni bellissimi, come ha sottolineato l'attuale presidente Luciano Giannini con una malcelata commozione, ricchi di aspetti positivi, tutti all'insegna della cultura e della amicizia.

Cultura nel suo più ampio significato di patrimonio di conoscenze che la civiltà ha prodotto. Amicizia nella sua accezione di condivisione anche di interessi che vanno oltre quelli culturali.

Dello straordinario racconto di questi dieci anni, sono almeno tre gli aspetti di cui il presidente e i suoi amici del Direttivo vanno giustamente fieri. Primo, di aver sempre operato senza fini di lucro o politici o confessionali. Secondo, di aver sempre voluto privilegiare, per la partecipazione ai programmi, nei limiti del possibile, le realtà culturali esistenti sul territorio. Terzo, di aver dato vita ad un sodalizio di amici che ogni settimana si incontrano per il piacere di stare insieme ed uniti dal comune interesse per la cultura nei suoi vari aspetti: artistici, storici, musicali, ecc., ecc.

Non è sicuramente poco e di questi tempi si tratta di un bene di gran pregio, un collante indefettibile per chi crede nel rispetto, nella civiltà, nella evoluzione individuale e collettiva. E di questo curriculum ogni singolo associato deve essere giustamente fiero, nella convinzione di aver portato nella società una ventata di solidarietà culturale, vero antidoto all'isolamento che purtroppo rappresenta



uno dei mali dei nostri tempi.

Fra tante positività, un cruccio è stato individuato dagli stessi organizzatori: quello di non essere ancora riusciti, nonostante i reiterati tentativi, ad interessare alla nostra Associazione i più giovani, forse troppo occupati da problemi più stringenti come quelli della famiglia e del lavoro.

Anche su questo fronte si troverà la strada giusta, l'intuizione vincente.

Anche il presidente del Comirap ha avuto il piacere di partecipare alla nutrita programmazione degli Amici di Sacrofano con tre conferenze aventi ad oggetto IL LATINO DEI NOSTRI GIORNI, IL MONDO DELLE CONCHIGLIE ed IL PIACERE DELL'ETIMOLOGIA. Nel corso di questi eventi c'è stato modo di apprezzare la puntuale organizzazione, la cortese disponibilità ed il clima piacevole creato dagli associati, belle persone in grado di realizzare momenti di cultura, di amicizia e di solidarietà, tra impegno e leggerezza. Non va trascurato, poi, che spesso gli eventi sono stati accompagnati da cene squisite, preparate da mani solerti ed esperte che hanno arricchito anche lo spirito "prosaico" dei commensali.

Tutto questo è nato, è cresciuto nel segno dell'Italianità dei nostri tempi, ossia con sacrifici, con impegni e con qualche difficoltà, ma i risultati raggiunti sono tangibili ed evidenti e non possono che essere uno stimolo potente verso nuove iniziative, all'insegna della cultura, dell'amicizia e del crescere insieme. In pieno accordo con il presidente, bisogna allora guardare avanti ricordando quanto di bello e di importante è stato fatto in passato. Ad maiora !!!!!